

ENTI LOCALI - 24 GIUGNO 2016 ORE 06:00

Revisori enti locali: estrazione e aggiornamento dei compensi tra le proposte dei commercialisti

Con un comunicato stampa del 23 giugno 2016 il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti informa di aver messo in campo un pacchetto di proposte migliorative che "tornerebbero utili all'intero sistema dei controlli degli Enti locali". Si va dal superamento almeno parziale del sistema di estrazione a sorte per la selezione dei revisori al tanto atteso incremento dei limiti massimi dei compensi.

I commercialisti riuniti in un Convegno nazionale al quale ha partecipato il ministro per gli affari regionali, **Enrico Costa**, hanno presentato delle proposte inerenti da un lato il riconoscimento da parte del legislatore della centralità della funzione del **revisore degli Enti locali**, dall'altro criteri di selezione che non premiano le migliori professionalità e compensi troppo bassi e non aggiornati dal lontano 2005.

Il presidente nazionale della categoria, **Gerardo Longobardi**, evidenzia che il revisore viene finalmente riconosciuto come un pilastro nell'organizzazione dell'ente locale, nel quale svolge una funzione insostituibile di presidio di legalità, ma allo stesso tempo denuncia la necessità di garantirne davvero la professionalità e valorizzarne il ruolo, anche dal punto di vista economico. Sono sempre più frequenti i casi di professionisti che, disincentivati dalla sproporzione tra responsabilità da un lato e compensi a dir poco inadeguati dall'altro, rinunciano all'incarico.

Dello stesso parere il Consigliere nazionale delegato alla materia, **Giovanni Parente**, che in più evidenzia come il professionista alla prima esperienza ha, come unica opzione disponibile l'incarico di revisore unico: il rischio è di trovarsi allo sbaraglio, sia pure in un Comune di piccole dimensioni.

Il Vicepresidente nazionale della categoria, **Davide Di Russo** ricorda che non si tratta di una mera rivendicazione economica: l'obiettivo è creare le condizioni per consentire al revisore di operare al meglio, così consolidando il sistema di controlli nell'interesse del Sistema Paese.

In particolare si punta sulla revisione del sorteggio per la selezione del revisore, la proposta è quella di "estrarre dall'elenco ex d.m. 23/2012 cinque nominativi in caso di revisore unico e quindici in caso di collegio, consentendo poi all'ente di individuare i professionisti che dovranno ricoprire l'incarico tra coloro che sono stati estratti". In caso di organo collegiale, invece, "un componente andrebbe selezionato tra i soggetti indicati all'art. 3, co.2, d.m. 23/2012, in modo da favorire la formazione dei giovani alla prima esperienza di revisione attraverso la possibilità di accedere fin da subito a organi collegiali, a fianco di colleghi già rodati".

A cura della Redazione